



A.1 Osserva l'immagine: a cosa ti fa pensare? Parlane con un compagno.



A.2 Ora ascolterai una canzone che si intitola “Io sono Francesco”. Secondo te di cosa parla? Parlane con un compagno.

B.1 Ora ascolta la canzone. Quali sensazioni suggerisce la canzone? Perché?



B.2 La classe si divide in tre gruppi. Lavora con i compagni del tuo gruppo e cerca di capire il contenuto del testo. Poi esponi il contenuto agli altri gruppi. Insieme, mettete in ordine le tre parti della canzone.

Buongiorno buongiorno io sono Francesco
io ero un bambino che rideva sempre
ma un giorno la maestra dice oggi c'è tema
oggi fate il tema, il tema sul papà
io penso è uno scherzo sorrido e mi alzo
le vado vicino ero contento
le dico non ricordo mio padre è morto presto
avevo solo tre anni non ricordo non ricordo
lei sa cosa mi dice neanche mi guardava
beveva il cappuccino non so con chi parlava
dice "qualche cosa qualcosa ti avran detto
ora vai a posto e lo fai come tutti gli altri"
puttana puttana, puttana la maestra
puttana puttana, puttana la maestra

Io sono andato a posto ricordo il foglio bianco
bianco come un vuoto per vent'anni nel cervello
e poi ho pianto non so per quanto ho pianto
su quel foglio bianco io non so per quanto ho pianto
brilla brilla la scintilla brilla in fondo al mare
venite bambini venite bambine e non lasciatela annegare
prendetele la mano e portatela via lontano
e datele i baci e datele carezze e datele tutte le energie
Cadono le stelle è buio e non ci vedo e la primavera
è come l'inverno il tempo non esiste neanche l'acqua del mare
e l'aria non riesco a respirare
e a dodici anni ero quasi morto
ero in ospedale non mangiavo più niente
e poi pulivo i bagni, i vetri e i pavimenti
per sei sette anni seicento metri quadri
tadanatadadana



E il mio capo il mio capo mi ha salvato
li ci sono giochi se vuoi puoi giocare il padre è solo un uomo
e gli uomini son tanti scegli il migliore seguilo e impara
buongiorno buongiorno io sono Francesco
questa mattina mi sono svegliato presto
in fondo in quel vuoto io ho inventato un mondo
sorrido prendo un foglio scrivo viva Francesco
brilla brilla la scintilla brilla in fondo al mare
venite bambini venite bambine e non lasciatela annegare
prendetele la mano e portatela via lontano
e datele i baci e datele carezze e datele tutte le energie
venite bambini venite bambine
e ditele che il mondo può essere diverso
tutto può cambiare la vita può cambiare
e può diventare come la vorrai inventare
ditele che il sole nascerà anche d'inverno
che la notte non esiste guarda la luna
ditele che la notte è una bugia
che il sole c'è anche c'è anche la sera
testo



C.1 Sottolinea nel testo tutti i verbi al passato prossimo e all'imperfetto e completa la tabella.

Passato prossimo	Imperfetto

C.2 “Quando ero bambino”. Scrivi un testo di 80-120 parole.

C.3 Quando si usa il passato prossimo e quando l'imperfetto? Parlane con un compagno.



D.1 Collega le parole del testo al significato corretto.

Tema	Banco
Scherzo	Morire in acqua
Posto	Creare
Scintilla	Cosa non vera
Carezza	Testo scritto
Bugia	Speranza
Annegare	Gesto di affetto
Inventare	Cosa fatta per divertimento

D.2 Insieme a un compagno inventa una storia utilizzando le parole del testo.

Tema Carezza Annegare Scherzo Bugia Inventare Posto Scintilla

D.3 Cosa significa l'espressione "puttana la maestra"? A quale tipo di linguaggio appartiene?

E.1 Qual è l'atteggiamento della maestra e quale quello del bambino? Individuali nel testo.

E.2 Parla con un compagno della tua esperienza scolastica.

E.3 Secondo te, come è cambiato il rapporto tra insegnanti e bambini nel tempo? Perché?



F.1 Completa il testo coniugando i verbi al passato prossimo o all'imperfetto.

Buongiorno buongiorno io sono Francesco
io (essere) _____ un bambino che (ridere) _____ sempre
ma un giorno la maestra dice oggi c'è tema
oggi fate il tema, il tema sul papà
io penso è uno scherzo sorrido e mi alzo
le vado vicino (essere) _____ contento
le dico non ricordo mio padre è morto presto
(avere) _____ solo tre anni non ricordo non ricordo
lei sa cosa mi dice neanche mi (guardare) _____
(bere) _____ il cappuccino non so con chi (parlare) _____
dice "qualche cosa qualcosa ti avran detto
ora vai a posto e lo fai come tutti gli altri"
puttana puttana, puttana la maestra
puttana puttana, puttana la maestra
io (andare) _____ a posto ricordo il foglio bianco
bianco come un vuoto per vent'anni nel cervello
e poi (piangere) _____ non so per quanto (piangere) _____
su quel foglio bianco io non so per quanto (piangere) _____
brilla brilla la scintilla brilla in fondo al mare
venite bambini venite bambine e non lasciatela annegare
prendetele la mano e portatela via lontano
e datele i baci e datele carezze e datele tutte le energie
Cadono le stelle è buio e non ci vedo e la primavera
è come l'inverno il tempo non esiste neanche l'acqua del mare
e l'aria non riesco a respirare
e a dodici anni (essere) _____ quasi morto
(essere) _____ in ospedale non (mangiare) _____ più niente
e poi (pulire) _____ i bagni, i vetri e i pavimenti
per sei sette anni seicento metri quadri
tadanatadadana
e il mio capo il mio capo mi (salvare) _____
lì ci sono giochi se vuoi puoi giocare il padre è solo un uomo
e gli uomini son tanti scegli il migliore seguilo e impara
buongiorno buongiorno io sono Francesco
questa mattina (svegliarsi) _____ presto
in fondo in quel vuoto io (inventare) _____ un mondo
sorrido prendo un foglio scrivo viva Francesco
brilla brilla la scintilla brilla in fondo al mare
venite bambini venite bambine e non lasciatela annegare
prendetele la mano e portatela via lontano
e datele i baci e datele carezze e datele tutte le energie
venite bambini venite bambine



e ditele che il mondo può essere diverso
tutto può cambiare la vita può cambiare
e può diventare come la vorrai inventare
ditele che il sole nascerà anche d'inverno
che la notte non esiste guarda la luna
ditele che la notte è una bugia
che il sole c'è anche c'è anche la sera.